



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" - VOLLA (NA)

C.F. : 95170120638 - Cod. Mecc. : NAIC8B800R - Distretto Scolastico N° 33

Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35 - Tel.: 081/7744805 - Fax: 081/18960474

Plessi scolastici : Via Napoli, 35 : Tel. 081/7745932 - Via Rossi, 35 : Tel. 081/7742412

E-MAIL: naic8b800r@istruzione.it - PEC: naic8b800r@pec.istruzione.it - SITO WEB: www.icsangianniboscovolla.gov.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica : UFVFX Y

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 novembre 2015

Con delibera n. 101





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“SAN GIOVANNI BOSCO”

VOLLA

A.S. 2015-2016

www.icsangioboscovolla.gov.it

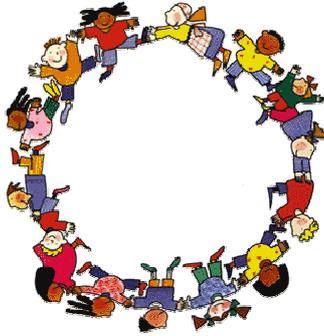
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato”:





LA NORMA E IL CONTESTO

I cambiamenti introdotti dalla legge 107/2015, troveranno una più adeguata considerazione nel POF triennale 2016/17-2017/18- 2018/19. Nel presente anno scolastico si assiste ad una possibilità più ampia di realizzare l'autonomia, con scelte progettuali che si avvalgono delle ulteriori risorse. In effetti le norme sull'autonomia, insieme alla riforma del Titolo V della Costituzione, costituiscono la cornice di riferimento entro la quale necessariamente si iscrive e va interpretata la successiva legge n. 53/03 e le relative disposizioni attuative. La Costituzione, le indicazioni nazionali, la normativa scolastica, nonché la Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e del fanciullo, vanno tenuti in particolare considerazione perché esprimono bisogni generali e presentano obiettivi comuni.

Il filo conduttore delle citate Linee programmatiche è quello di dar vita ad una "Scuola che coniughi equità ed eccellenza, che garantisca a tutti pari opportunità, promuova e valorizzi i meriti individuali, metta al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipi della sua crescita culturale, educativa e formativa. Una Scuola, insomma, che, in coerenza con il dettato dell'art. 3 della Costituzione, sia in grado di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenze e disabilità, le discriminazioni e i pregiudizi, di valorizzare le differenze e di realizzare la massima inclusione.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa ovviamente attraverso l'azione impegnata e attenta dei docenti, titolari di una missione delicata e complessa, che va opportunamente valorizzata e incentivata, nonché attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, quale condizione essenziale per l'attuazione dei processi di innovazione e di qualificazione dell'intero sistema educativo.”



L'autonomia scolastica e l'interazione, nei contesti locali, tra le diverse autonomie, costituisce il quadro di riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione di cui l'intero sistema educativo ha bisogno.

Per impostare adeguatamente l'attività progettuale e per definire il piano è indispensabile dunque conoscere il contesto sociale e scolastico in cui si opera.

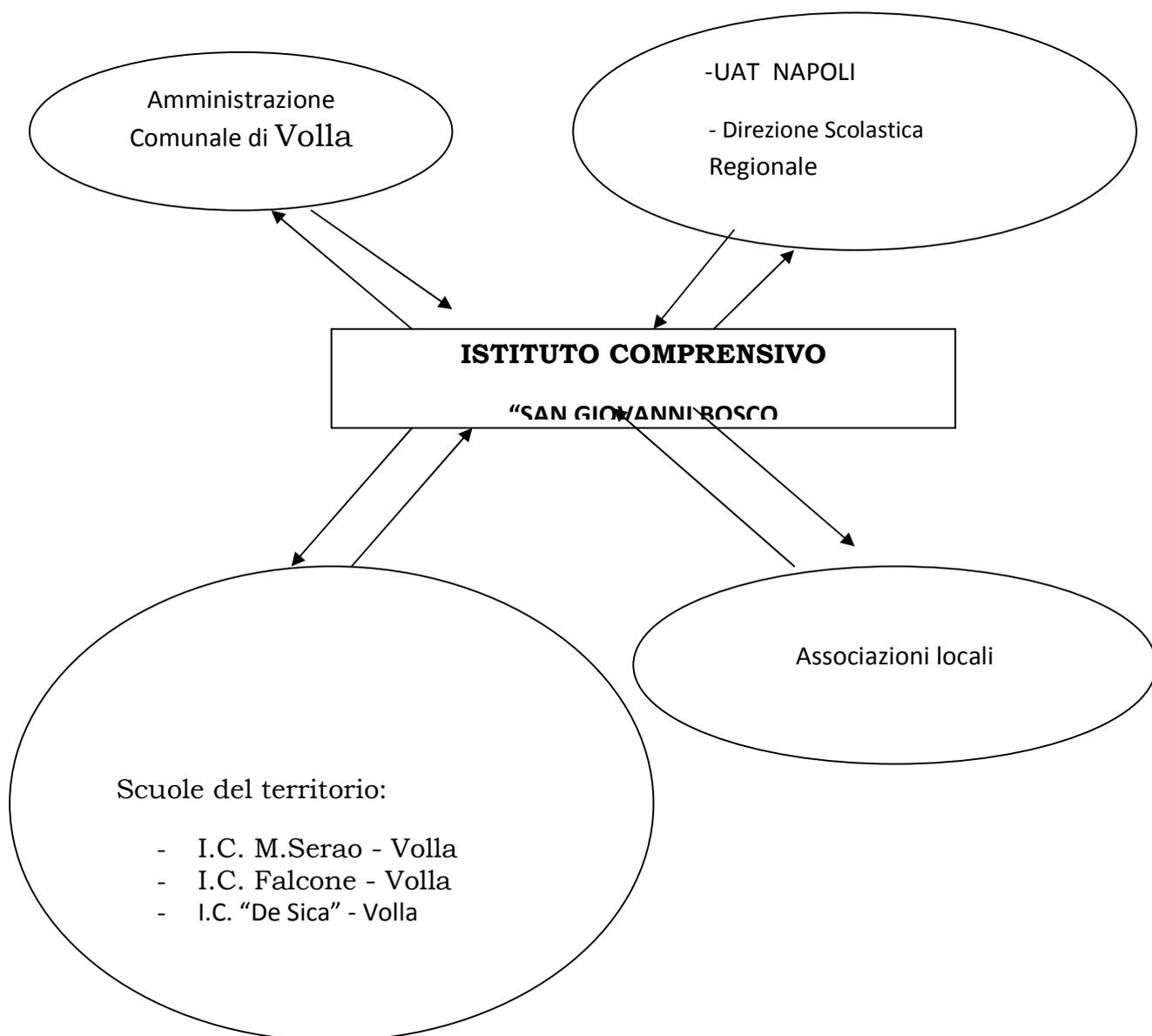
Una lettura adeguata del contesto fa emergere i bisogni specifici, le risorse a cui riferirsi.

Il contesto sociale dell'Istituto Comprensivo è vario: famiglie disgregate, forte disoccupazione, quartieri degradati, bambini abbandonati a sé stessi, povertà culturale, famiglie tradizionali con valori legati all'ambiente contadino, alunni ben seguiti, mancanza di centri di aggregazione, illegalità dilagante.



In questi ultimi anni sono sorte varie associazioni e centri culturali che cercano di proporre valide iniziative. La parrocchia costituisce da tempo l'ambiente di aggregazione più valido.

La scuola si inserisce in un contesto di interscambio territoriale



I SOGGETTI E L'INTERPRETAZIONE DEI BISOGNI

INSEGNANTI

Formazione
Informazione
Confronto/Sostegno
Riconoscimento
Apprezzamento

ALUNNI

Essere ascoltati/riconosciuti/
apprezzati
Stabilire rapporti sociali positivi
Conoscere/agire/produrre
Tempi di apprendimento da rispettare
Interventi compensativi

GENITORI

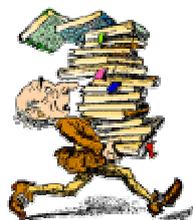
Informazione e
coinvolgimento nelle scelte
della scuola
Servizi:

- Assistenza
- Consulenza
- Formazione

A.T.A.

- Formazione
- Informazione
- Riconoscimento

POF



All'istituzione scolastica spetta l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo quanto stabilito dal Titolo I, cap. III del citato DPR n. 275/'99 (titolato, significativamente, "Curricolo nell'autonomia"). Nella predisposizione del POF e del relativo curricolo didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, una autonomia *funzionale* alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato tanto dalla normativa sull'autonomia quanto dalla successiva legge n. 53/'03. Con il riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche vengono meno i Programmi Nazionali, e nel corrente anno scolastico avremo come riferimento normativo, il curricolo didattico elaborato dalle scuole all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con particolare considerazione delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (il testo, oggetto di riflessione e di approfondimento ormai da tempo, è stato approvato in data 16 novembre 2012).

Spetta alle singole istituzioni scolastiche autonome definire ed attuare un curricolo di scuola, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche il nostro POF si rivolge:

- **ai genitori**, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni
- **agli operatori della scuola**, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione
- **agli organi interni ed esterni alla scuola** al fine di favorire la continuità didattica del processo formativo e di apprendimento

Il POF è un documento “in itinere”, non esaustivo, né conclusivo ma di anno in anno soggetto a cambiamenti che lo rendano sempre più funzionale in relazione alla:

- gestione attenta e funzionale delle risorse umane
- sperimentabilità con verifiche delle esperienze in atto e progettazione di nuove

Il POF elabora un progetto di scuola che si fonda essenzialmente sulla:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche educative
- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti

Costituisce uno strumento guida per la programmazione didattica della scuola e del singolo insegnante.

A tal fine esso sollecita:

- un’attenta valutazione della situazione di partenza degli alunni
- le elaborazioni di qualificanti obiettivi formativi trasversali – disciplinari attraverso piani di studio personalizzati
- la verifica e la valutazione dei risultati ottenuti sulla base del raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **valorizzare l’esperienza del fanciullo:** si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;
- **corporeità come valore:** tiene conto dell’espressione corporea come risultato di tutte le dimensioni del fanciullo: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale e religiosa;
- **esplicitare le idee e i valori presenti nell’esperienza:** coinvolgendo la famiglia e nel rispetto dell’individuo, la scuola mira a far esplicitare ai fanciulli le proprie esperienze, rendendoli consapevoli dei valori in esse contenuti, in armonia con la Costituzione;
- **dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali:** i fanciulli vengono accompagnati nel passaggio dal proprio patrimonio culturale e comportamentale al “sapere” presente nelle discipline di studio;
- **dalle idee alla vita - il confronto interpersonale:** si propone di arricchire la visione del mondo e della vita dei fanciulli e di integrarla nella loro personalità, in continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale, che sia anche effettivamente significativo.

Tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate al miglioramento di sé e della realtà in cui vivono e verso l'adozione di "buone pratiche" della vita umana e comunitaria;

- **diversità delle persone e delle culture come ricchezza:** si utilizzano situazioni reali per rendere consapevoli i fanciulli delle varie forme di disagio, diversità e emarginazione esistenti e per far loro acquisire la competenza necessaria per affrontarli e superarli con autonomia di giudizio, rispetto delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personali;
- **praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale:** si opera in modo che gli alunni possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale che del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali imparare ad accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni

La personalizzazione, attraverso percorsi costruiti tenendo conto delle potenzialità e delle attitudini di ogni studente, intende valorizzarle da una parte sostenendo ed aiutando i meno dotati e, dall'altra, promuovendo le eccellenze con modalità differenziate in base ai bisogni di ciascuno.

E' importante sottolineare che in questa nuova prospettiva il bambino con i suoi problemi, le sue necessità, le sue esigenze diventa il fulcro intorno al quale costruire un percorso di studi, che possa sostenerlo nella crescita e rafforzarlo nell'autostima, che possa favorire le relazioni significative con i coetanei e gli adulti.

Nondimeno sarà importante che tale percorso di studio rinforzi il passaggio dal vissuto personale al sapere culturale e che sappia preparare il bambino a risolvere problemi quotidiani e a saper valutare la propria persona a casa, a scuola e nella società civile.



PRINCIPI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'autonomia della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si esprime nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, di formazione, di istruzione mirati allo sviluppo completo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il **successo formativo** (art.1 comma 2 Regolamento dell'Autonomia 275/99). La scuola dell'infanzia si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo. La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza nella diversità:** nell'offerta del servizio scolastico non deve essere compiuta alcuna discriminazione riguardante sesso, razza, lingua, religione, cultura, condizioni economiche e condizioni psico-fisiche;
- **accoglienza:** la scuola si impegna a favorire al massimo l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle sezioni/classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità;
- **partecipazione ed efficienza:** la scuola mette in opera ogni forma di collaborazione con l'utenza, cercando di assicurare ogni tipo di informazione democratica degli Organi Collegiali regolarmente eletti;
- **libertà di insegnamento:** la programmazione educativa e didattica redatta dai docenti ed approvata dal Collegio dei Docenti si ispira al principio della libertà di insegnamento nel rispetto dell'unitarietà con scelta di tecnologie didattiche desunte dalla più valida esperienza educativa e pedagogica;
- **collaborazione scuola-famiglia:** la scuola persegue, tra i suoi fini, quello di attivare continuamente la massima collaborazione tra le due agenzie educative, cercando di sensibilizzare i genitori sulla consistenza dell'offerta formativa, nonché sulle motivazioni delle scelte educative operate dai docenti;
- **continuità educativa:** la scuola persegue la continuità orizzontale con la famiglia e la comunità locale nonché quella verticale con i tre ordini di scuola presenti nel territorio: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado;
- **benessere psicologico e scolastico:** la scuola si impegna in un'opera educativa che consenta di prevenire o superare il disagio e diminuire i tassi di dispersione scolastica

Rilevamento dei bisogni formativi

Accettare se stessi, socializzare con gli altri
Essere disponibili alla collaborazione

STAR BENE

Acquisire e sviluppare comportamenti,
capacità e abilità di rispondere alle diverse
richieste e situazioni e per interagire
positivamente con gli altri

COMUNICARE

Sviluppare la capacità di prendere decisioni,
progettare, scegliere

ORIENTARSI

CURRICOLO DI ISTITUTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Senso di iniziativa e imprenditorialità.

INTRODUZIONE

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado”. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”, è, cioè, **un cammino di costante miglioramento dell’aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento.**

Il Curriculum delinea, dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e

giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e

progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere.

NUCLEO FONDATE AMBITO LINGUISTICO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni. • Invente nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende testi orali <<diretti>> o <<trasmessi>> dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Comprende il significato globale dei testi ascoltati riconoscendone gli elementi costitutivi. • Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Interagisce con i compagni in situazioni già note utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto in 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende testi di vario tipo <<diretti>> e <<trasmessi>> dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali e avvenimenti, espone

	<p>manipolative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>lingua inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e semplici routine. 	<p>argomenti di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazioni di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Partecipa in modo attivo alla realizzazioni di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	Traguardi Scuola dell'Infanzia	Traguardi Scuola Primaria	Traguardi Scuola Secondaria di Primo Grado
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi e la fantasia. • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • E' in grado di decodificare un'immagine. • Segue con curiosità e 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa in modo appropriato la parole del vocabolario di base. • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. • Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo

<p>LETTURA</p>	<p>piacere spettacoli di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 	<p>mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 	<p>di strumenti tradizionali e informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
-----------------------	--	---	---

	Traguardi scuola dell'infanzia	Traguardi Scuola Primaria	Traguardi scuola secondaria di primo grado
RIFLESSIONE LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. • Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. • Affronta situazioni nuove attingendo al proprio patrimonio linguistico. • Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Individua elementi culturali dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

	Traguardi scuola dell'infanzia	Traguardi scuola primaria	Traguardi scuola secondaria di primo grado
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea. • Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio

			<p>culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>
--	--	--	---

NUCLEO FONDANTE AMBITO MATEMATICO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI 1ª
IL NUMERO <ul style="list-style-type: none"> • Classificare • Generalizzare • Confrontare • Fare previsioni sui risultati dei calcoli • Descrivere con espressioni numeriche 	-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità	-Usa con sicurezza il calcolo scritto e mentale -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	-Usa con sicurezza il calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
SPAZIO, FIGURE, MISURE			
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare • Classificare • Confrontare • Descrivere • Riconoscere trasformazioni • Risolvere problemi 	-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali -Si orienta in spazi e ambienti familiari	-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo -Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura	-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi -Spiega il procedimento scritto, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
LE RELAZIONI			
<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni • Confrontare • Descrivere • Argomentare 	-Utilizza simboli per registrare le quantità	-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) -Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici -Riconosce e quantifica casi semplici situazioni di incertezza Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto,	-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutandone le informazioni e la loro coerenza -Produce 21 argomentazioni in base alle conoscenze

		mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati	teoriche acquisite -Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi
I DATI E LE PREVISIONI			
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e confrontare dati • Interpretare e costruire grafici • Argomentare • Ipotizzare soluzioni 	-Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	<p>-Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</p> <p>-Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p> <p>-Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni..) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</p> <p>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>

NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^
Inferire Estrapolare Organizzare Classificare Interpretare	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, rappresenta il corpo da fermo e in movimento • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri attraverso una comunicazione espressiva 		
FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità del paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Riconosce e esplora il modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. • Espone oralmente e con scrittura – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

<p>FATTI, RELAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo • Sa esprimere e comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità durate e periodizzazioni • Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali • Comprende testi storici proposti e sa individuare informazioni • Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici • Verbalizza fatti studiati, sa produrre semplici testi storici anche con l'ausilio di risorse digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici mediante l'uso di risorse cartacee e/o digitali • Produce informazioni storiche attingendo a fonti di vario genere e le sa organizzare in testi • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione • Usa conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

	Traguardi Scuola dell'Infanzia	Traguardi Scuola Primaria	Traguardi Scuola Secondaria di Primo Grado
ORIENTAMENTO CARTE MENTALI LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' PAESAGGIO TERRITORIO E REGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi nello spazio. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc. • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. • Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

		costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e7o di interdipendenza	
--	--	--	--

NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^
Processi creativi Processi deduttivi Confrontare e classificare Elaborare Rappresentare e interpretare i fenomeni Stabilire relazioni Argomentare Fare ipotesi	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede</p> <p>Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande ed ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi di un fenomeno, produce rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici modelli</p> <p>Riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, ha cura della sua salute</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l' ambiente, rispetta l'ambiente sociale e naturale</p> <p>riconosce gli elementi e fenomeni di tipo artificiale</p> <p>Conosce e utilizza oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne il funzionamento e la struttura.</p> <p>Usa in modo consapevole e critico strumenti tecnologici</p> <p>Trova da varie fonti informazioni che lo interessano</p> <p>Si orienta tra i vari mezzi di comunicazione e sa utilizzarli in modo adeguato</p>	<p>Esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto i fenomeni più comuni, fa ipotesi e verifica le cause, ricerca soluzioni a problemi utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni utilizzando misurazioni appropriate</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzioni</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo</p> <p>E' consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra , del carattere finito delle risorse e adotta stili di vita ecologicamente responsabili</p> <p>Ha curiosità e interesse verso l'uso della scienza nello sviluppo tecnologico e scientifico</p> <p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e dei materiali e riconosce le diverse forme di energia coinvolte</p> <p>Conosce ed usa responsabilmente e in modo critico strumenti tecnologici e prodotti digitali</p> <p>Conosce le caratteristiche e le proprietà dei principali mezzi di comunicazione, li utilizza in modo responsabile ed efficace rispetto alle sue esigenze di studio e socializzazione</p>

Religione Cattolica

Dopo l'accordo tra Cei e Ministro dell'Istruzione, ottobre 2003, La Religione è parte integrante delle Indicazioni nazionali. Anche per questo insegnamento il punto di partenza sarà l'esperienza del bambino. Gli alunni saranno invitati a riflettere sui segni della religione cattolica che trovano nel loro contesto.

Conosceranno i fatti evangelici scoprendo i valori dell'esperienza di solidarietà e fraternità del vivere insieme.



Si studierà la Bibbia e le risposte che essa può offrire ai grandi interrogativi che l'uomo da sempre si pone comprendendo i valori che orientano la vita tratti dall'insegnamento del Cristo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Concretamente, la progettazione curricolare si realizza attraverso:

- _ la programmazione collegiale delle attività didattiche riconducibili ai campi di esperienza, alle aree disciplinari e alle discipline
- _ la definizione collegiale degli obiettivi di apprendimento funzionali a strutturare conoscenze e a sviluppare.

Inoltre, per meglio rispondere alle esigenze di ogni singola classe e di ogni singolo gruppo di apprendimento, ciascun team professionale dei docenti progetta percorsi didattici più vicini alle caratteristiche delle persone con cui opera, verificando periodicamente l'efficacia dell'azione educativa e didattica ed apportando al progetto **modifiche ritenute necessarie.**

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Ci preme innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola secondaria di primo grado, nella scuola primaria e dell'infanzia differiscono; i docenti della scuola secondaria e quelli della scuola primaria prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale

Tali prove sono test di tipo criteriale o normativo; nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

La valutazione della religione cattolica, con riferimento al solo interesse mostrato dall'alunno, è inserita in apposita nota separata, rispetto al documento di valutazione, in cui si riferisce dell'interesse e del profitto dell'alunno.

In questo senso l'azione della figura strumentale "area 3" si rende particolarmente utile per lo studio e la ricerca, cioè, dei nuovi e più idonei materiali da rendere disponibile ai docenti adeguatamente alle indicazioni della riforma.

Per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi i docenti procederanno a:

- elaborare programmazioni e progetti didattici al fine di far pervenire ogni alunno al più elevato grado di autonomia cognitiva e comportamentale, tenendo conto delle sue effettive potenzialità;
- favorire lo sviluppo e la costituzione di "mappe cognitive" attraverso l'utilizzo delle strategie dell'imparare ad imparare, attraverso anche la costituzione di una positiva immagine di sé;
- effettuare un sistema di verifiche e valutazioni sistematiche che agiscano contemporaneamente su vari versanti: il contesto, il progetto, il processo, il prodotto. Si prefigurano così scelte differenziate secondo le situazioni concrete in cui ciascun team docente è chiamato ad operare.

L'itinerario formativo si propone come itinerario flessibile di riferimento che consenta anche l'elaborazione di progetti didattici pluri ed interdisciplinari.

Prove e procedure di verifica

Ogni attività didattica deve verificare la situazione di partenza con:

- prove d'ingresso;
- evoluzione dell'apprendimento (con prove in itinere);
- risultati conseguiti con prove finali.

Tali verifiche che si definiscono "misurazioni" non vanno confuse con la valutazione degli obiettivi prefissati nella quale rientrano, oltre ai dati misurabili, le osservazioni sistematiche sulle modalità di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno e sui ritmi di apprendimento.

Per fare ciò l'insegnante potrà avvalersi di quella che potremmo definire una "conversazione clinica" all'inizio di ogni argomento da trattare.

Tipi di verifica

Prove di tipo "tradizionale" come l'interrogazione orale e la prova scritta possono essere comprese nelle prove a stimolo aperto e a risposta chiusa rispondendo alla esigenza di accertare tutte le abilità cognitive.

Prove oggettive a stimolo chiuso e a risposta chiusa (quesiti vero o falso – sì/no ecc.) sono indicate per la verifica di abilità cognitive quali "conoscenza e comprensione", ma si rivelano meno adatte per l'accertamento di un livello superiore.

Le famiglie saranno sistematicamente e periodicamente informate su:

- obiettivi che la scuola programma e persegue;
- esiti apprenditivi degli alunni;
- eventuali cause che impediscono il regolare svolgimento delle attività programmate.

Per il conseguimento degli obiettivi di sistema si procederà:

- al monitoraggio delle assenze degli alunni, con la predisposizione di schede di rilevazione per i bambini a rischio di dispersione scolastica;
- al coinvolgimento dei genitori nella valutazione di iniziative scolastiche, anche per rilevare apprezzamenti ed esigenze;
- alla rilevazione della quantità e della qualità della produzione degli alunni e degli insegnanti, anche con documentazioni grafiche e fotografiche;
- alla rilevazione della validità delle procedure di informazione, con schede e discussioni;
- alla costituzione di un archivio per la documentazione educativa (produzione di materiali didattici, raccolta strumenti per le varie attività scolastiche);
- all'autovalutazione dell'intera unità scolastica nei suoi aspetti organizzativi, mediante confronti a livello collegiale (Commissione Autonomia – Docenti con funzioni-obiettivo – Collegio Docenti – Assemblee personale A.T.A.).



Ai fini della valutazione quadrimestrale, tutti i docenti terranno conto della scheda che segue, per un orientamento comune sull'attribuzione dei voti. La scheda è stata predisposta da una commissione ed approvata dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE COMPORAMENTO	
Comportamento molto corretto 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento maturo e responsabile ▪ scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico ▪ frequenza assidua ▪ vivo interesse e partecipazione costruttiva a tutte le attività scolastiche ▪ ruolo propositivo all'interno del gruppo e ottima collaborazione con i compagni, con particolare attenzione a quelli in difficoltà
Comportamento corretto 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento serio e responsabile ▪ scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico ▪ frequenza regolare ▪ interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche ▪ ottime capacità di interagire con docenti e compagni ▪ esecuzione regolare ed accurata dei compiti a casa
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento responsabile ▪ rispetto delle regole convenute ▪ frequenza regolare

<p>sostanzialmente corretto</p> <p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di cooperare nel gruppo ▪ partecipazione attiva alle attività ▪ esecuzione regolare di compiti a casa
<p>Comportamento non sempre corretto</p> <p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento vivace, non sempre corretto ▪ sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto ▪ frequenza poco regolare ▪ rapporto poco collaborativo all'interno del gruppo ▪ partecipazione superficiale ed incostante alle attività ▪ esecuzione sommaria dei compiti assegnati
<p>Comportamento scorretto</p> <p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incostanza nel rispetto delle regole con episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto ▪ frequenza irregolare, ricorrenti ritardi o uscite anticipate ▪ partecipazione passiva/discontinua/saltuaria alle attività ▪ frequente attività di disturbo delle lezioni ▪ rapporti talvolta conflittuali con gli altri ▪ incostanza nel portare a termine i propri impegni
<p>Comportamento molto scorretto</p> <p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ reiterato comportamento scorretto ed irrispettoso nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola ▪ frequenza irregolare e disinteresse per le attività didattiche ▪ assiduo disturbo delle lezioni ▪ mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto ▪ danni al patrimonio della scuola <p>N.B. Per prendere un'insufficienza in condotta, si deve aver già preso almeno una sanzione disciplinare</p>

<p>VALUTAZIONE DISCIPLINE: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, RELIGIONE</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato

<p style="text-align: center;">OTTIMO</p> <p style="text-align: center;">10</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Sicura padronanza nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti ▪ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ▪ Livello competenze: <i>esperto</i>
<p style="text-align: center;">DISTINTO</p> <p style="text-align: center;">9</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione ed analisi ▪ Esposizione ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato ▪ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema ▪ Sicura applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove ▪ Padronanza di conoscenze talvolta anche spontaneamente approfondite ▪ Apprendimento per scoperta ▪ Livello competenze: <i>esperto</i>
<p style="text-align: center;">BUONO</p> <p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buone capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione chiara con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato ▪ Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema ▪ Idonea applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Conoscenze complete ▪ Livello competenze: <i>maturo</i>
<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta, con uso di terminologia specifica ▪ Capacità di analisi e soluzione autonoma di situazioni problematiche ▪ Discreta applicazione di regole e procedure ▪ Buon livello di conoscenze ▪ Livello competenze: <i>discreto</i>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente capacità di comprensione e di analisi

SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione sostanzialmente corretta ▪ Soluzioni di semplici situazioni problematiche ▪ Sufficiente applicazione di regole e procedure con la guida del docente ▪ Conoscenza essenziale dei contenuti ▪ Progressi rispetto alla situazione di partenza ▪ Livello competenze: <i>elementare</i>
QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nella comprensione dei testi ▪ Esposizione ripetitiva ed approssimativa ▪ Difficoltà nell'applicazione di concetti, regole e procedure ▪ Conoscenze minime dei contenuti disciplinari ▪ Lievi progressi rispetto alle situazioni di partenza
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Esposizione confusa ed imprecisa ▪ Scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari ▪ Scarso uso del linguaggio specifico ▪ Nessun progresso rispetto alla situazione di partenza

VALUTAZIONE FRANCESE e INGLESE	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale fluida, ricca e ben articolata. ▪ Produzione scritta chiara, corretta, appropriata e organica ▪ Conoscenze corrette, complete, appropriate ed organiche
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione di un messaggio orale e/o scritto ▪ Esposizione orale ricca e ben articolata. ▪ Produzione scritta chiara, corretta e appropriata ▪ Conoscenze corrette, complete e appropriate

<p style="text-align: center;">BUONO</p> <p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona comprensione di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale chiara e corretta. ▪ Produzione scritta chiara e corretta ▪ Conoscenze corrette e complete
<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione di alcune informazioni dettagliate di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale generalmente corretta. ▪ Produzione scritta piuttosto chiara. ▪ Conoscenza adeguata degli elementi di civiltà
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione degli elementi essenziali di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale sostanzialmente corretta ed essenziale. ▪ Produzione scritta semplice ed essenziale. ▪ Conoscenza essenziale degli elementi di civiltà
<p style="text-align: center;">QUASI SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione parziale di un messaggio orale e/o scritto. ▪ Esposizione orale stentata con errori lessicali e strutturali. ▪ Produzione scritta con numerosi errori strutturali, lessicali e ortografici. ▪ Conoscenza frammentaria degli elementi di civiltà
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Comprensione nulla e/o scarsa di un messaggio orale e/o scritto ▪ Esposizione orale errata e disorganica ▪ Produzione scritta errata e disorganica ▪ Conoscenza nulla e/o scarsa degli elementi di civiltà

VALUTAZIONE TECNOLOGIA e INFORMATICA	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima capacità di comprensione e di analisi ▪ Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia; linguaggio specifico appropriato ▪ Produzione molto accurata e piena di padronanza dei vari linguaggi con spunti di creatività ed originalità ▪ Eccellenti capacità di organizzazione, rielaborazione ed applicazione con approfondimenti personali
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precisa e puntuale capacità di comprensione ed analisi ▪ Piena assimilazione dei contenuti ▪ Esposizione ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato ▪ Ottima capacità di organizzazione, rielaborazione, applicazione ed approfondimento
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buone capacità di comprensione e di analisi ▪ Conoscenza degli argomenti in modo abbastanza approfondito ▪ Esposizione chiara con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico ed appropriato ▪ Buona capacità di organizzazione, rielaborazione ed applicazione
PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti fondamentali. ▪ Discreta organizzazione e comprensione dei contenuti ▪ Discreta capacità di applicare e organizzare in modo coerente i contenuti ▪ Organizzazione ed esecuzione di compiti semplici
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione sostanzialmente corretta ▪ Conoscenza essenziale dei contenuti ▪ Sufficienti procedure d'applicazione anche se permangono alcune carenze ▪ Sufficiente applicazione di regole e procedure con la guida del docente

QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza frammentaria. ▪ Errori di interpretazione e/o procedura. ▪ Assimilazione parziale, superficiale e non significativa dei contenuti. ▪ Parziale applicazione di procedure ed uso di metodologia non adeguata
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e partecipazione nulli ▪ Assenza di studio domestico ▪ Conoscenza lacunosa ▪ Gravi errori di interpretazione e/o esecuzione ▪ Gravi carenze conoscitive e metodologiche. ▪ Capacità di applicazione frammentarie e mal organizzate

VALUTAZIONE ARTE	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera d'arte collocandola nel periodo storico di appartenenza. ▪ L'alunno espone in maniera soddisfacente quanto appreso, utilizzando la terminologia appropriata. ▪ L'alunno elabora con autonomia anche tecniche nuove, utilizzando gli strumenti con metodo sicuro ▪ L'alunno rielabora e produce messaggi in modo personale utilizzando corrette regole compositive.
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera ▪ L'alunno nell'esposizione orale utilizza una terminologia appropriata ▪ L'alunno sa utilizzare autonomamente le tecniche espressive e con metodo sicuro gli strumenti ▪ L'alunno produce messaggi in modo organico ed espressivo, impiegando regole grafiche e compositive in modo originale.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende e sa leggere un'opera d'arte decodificandone i principali contenuti ▪ L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando una terminologia appropriata

<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno utilizza le tecniche in modo adeguato ▪ L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo e privo di stereotipi, utilizzando regole grafiche e compositive corrette
<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone solo in parte alcuni contenuti. ▪ L'alunno sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando il linguaggio specifico correttamente ▪ L'alunno utilizza le tecniche in modo abbastanza adeguato ▪ L'alunno esegue messaggi in modo spontaneo, utilizzando regole grafiche e compositive abbastanza corrette.
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, solo seguendo una traccia data, comprende gli elementi costitutivi di un'opera d'arte e ne decodifica i contenuti. ▪ L'alunno memorizza i principali elementi visuali in modo piuttosto mnemonico. ▪ L'alunno riconosce nuovi strumenti e materiali e li utilizza correttamente ▪ L'alunno esegue messaggi in modo stereotipato impiegando parzialmente regole grafiche e compositive
<p style="text-align: center;">QUASI SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, se guidato, comprende e riconosce alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno, se guidato, comprende e riconosce alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno ha difficoltà a ricordare ed esporre gli argomenti trattati. ▪ L'alunno fatica a riconoscere strumenti e materiali e li utilizza con difficoltà ▪ L'alunno esegue ancora messaggi in modo stereotipato con impiego errato di regole grafiche e compositive.
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno, neppure guidato, sa comprendere e riconoscere alcuni elementi significativi. ▪ L'alunno non ricorda gli argomenti trattati ed è confuso nell'esposizione. ▪ L'alunno non sa riconoscere strumenti e materiali e non è in grado di utilizzarli ▪ L'alunno non sa eseguire messaggi in modo spontaneo e non utilizza regole corrette.

--	--

VALUTAZIONE MUSICA	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della notazione musicale e li sa applicare con autonomia di giudizio. ▪ L'alunno possiede completa competenza degli elementi principali della tecnica strumentale e vocale e li sa applicare in contesti diversi con piena autonomia di giudizio. ▪ L'alunno possiede una sicura capacità di ascolto e comprende in modo pieno e approfondito i fenomeni sonori e i messaggi musicali anche negli aspetti formali, storici e sociali, effettuando appropriati collegamenti interdisciplinari. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con padronanza ed in maniera creativa
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli elementi principali della notazione musicale e li applica correttamente in modo autonomo. ▪ L'alunno ha conseguito una piena conoscenza degli aspetti principali della pratica strumentale e vocale e li applica correttamente in modo autonomo e approfondito impegnandosi a fondo nelle attività ▪ L'alunno ha conseguito una piena capacità di ascolto e comprende in modo autonomo i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo completo e approfondito. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con scioltezza e padronanza degli argomenti
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno comprende in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della notazione musicale e in qualche contesto riesce ad applicarli in modo chiaro e preciso. ▪ L'alunno ha acquisito in modo completo e abbastanza approfondito gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo chiaro e preciso semplici brani musicali mostrando impegno e interesse per le attività ▪ L'alunno possiede una capacità d'ascolto abbastanza approfondita e riesce a comprendere in modo chiaro e preciso i fenomeni sonori e i messaggi musicali, esprimendosi in modo pertinente. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori consapevolmente ed autonomamente
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno ha competenze abbastanza precise sugli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli in modo semplice ma chiaro.

<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo sostanzialmente corretto semplici brani musicali. ▪ L'alunno ha un'adeguata capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali in modo semplice ed essenziale, esprimendosi con discreta precisione. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori in modo corretto ed autonomo
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della notazione musicale e riesce ad applicarli solamente in contesti noti. ▪ L'alunno conosce e comprende gli aspetti più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire in modo accettabile semplici brani musicali. ▪ L'alunno possiede una sufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solamente in contesti noti ed esprimendosi in modo superficiale. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori in modo abbastanza corretto e, talvolta, con l'aiuto dell'insegnante
<p style="text-align: center;">QUASI SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della notazione musicale e riesce a decifrare semplici partiture musicali solo se guidato. ▪ L'alunno conosce parzialmente gli elementi più semplici della pratica strumentale e vocale e riesce ad eseguire stentatamente semplici brani musicali solo se guidato. ▪ L'alunno possiede un'insufficiente capacità di ascolto e riesce a comprendere i fenomeni sonori e semplici messaggi musicali solo se guidato, esprimendosi in modo inadeguato. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con una certa difficoltà
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nella conoscenza degli aspetti più semplici della notazione musicale e non possiede le abilità necessarie per decifrare semplici partiture musicali. ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nell'uso della voce e degli strumenti musicali e non degli possiede le abilità necessarie per eseguire semplici brani musicali e dimostra disinteresse per le attività espressive. ▪ L'alunno denuncia gravi lacune nella capacità di ascolto e non possiede le abilità necessarie per comprendere fenomeni sonori e semplici messaggi musicali. ▪ L'alunno rielabora e produce semplici materiali sonori con molte difficoltà

VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE	
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e conosce approfonditamente gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti. ▪ Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle con padronanza in tutte le situazioni. ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo approfondito e tecnicamente corretto. ▪ Ha acquisito con piena padronanza tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e trasferirle nei diversi contesti motori
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati ed è in grado di utilizzarli in altri contesti. ▪ Conosce in modo preciso le regole ludico-sportive e sa applicarle correttamente in tutte le situazioni. ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo pieno e tecnicamente adeguato. ▪ Ha acquisito con padronanza tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle e a volte trasferirle nei diversi contesti motori.
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo e a volte è in grado di utilizzarli in altri contesti ▪ Conosce le regole ludico-sportive e sa applicarle in quasi tutte le situazioni. ▪ Ha acquisito il linguaggio del corpo in modo adeguato. ▪ Ha pienamente acquisito tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle in contesti noti.
PIU' CHE SUFFICIENTE 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo completo. ▪ Conosce in modo abbastanza preciso le regole ludico-sportive e le applica quasi sempre in modo corretto. ▪ Ha una buona conoscenza del linguaggio del corpo. ▪ Ha acquisito tutte le capacità condizionali e coordinative affrontate e sa utilizzarle adeguatamente.
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo generico. ▪ Conosce le regole ludico-sportive ma non sempre le applica in modo corretto. ▪ Ha una conoscenza di base del linguaggio del corpo. ▪ Ha acquisito le capacità condizionali e coordinative affrontate.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce solo alcune regole ludico-sportive e le applica raramente in modo corretto.

QUASI SUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una scarsa conoscenza del linguaggio del corpo. ▪ Conosce gli argomenti teorici trattati in modo superficiale e incompleto. ▪ Ha acquisito solo parzialmente le capacità condizionali e coordinative affrontate.
NON SUFFICIENTE 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non ha alcuna conoscenza degli argomenti teorici trattati ▪ Conosce solo in parte alcune regole ludico-sportive e non sa applicarle correttamente. ▪ Non ha acquisito il linguaggio del corpo. ▪ Non ha acquisito nessuna delle capacità condizionali e coordinative affrontate

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA - FAMIGLIA - STUDENTE
AS, 2014-2015

(DPR 249/1998; Art 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235; Regolamento d'Istituto)

Il Patto Educativo tra scuola e famiglia evidenzia una forte necessità di alleanza tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il compito non solo di istruire e formare ma anche di aiutare a crescere serenamente le giovani generazioni.

Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.

La Scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;

- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento;
- garantire una valutazione trasparente, comunicando i risultati delle prove scritte ed orali;
- controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni;
- limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;

- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);
- intervenire tempestivamente, collaborando con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o comportamento scorretto;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i Figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'Offerta Formativa.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art 2048 cc, in relazione all'art. 147 cc).

La responsabilità del genitore (art 2048, primo comma, cc) e quella del precettore (art 2048, secondo comma cc) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di colpa in vigilando, non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore

pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. 3 21.9.2000, n 12501; 26.11.1998, n. 11984).

La/Lo studentessa/studente si impegna a:

- rispettare le regole di civile convivenza, il Regolamento della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;
- usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studentesse e studenti, personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
- prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- tenere un comportamento consono e rispettoso dell'ambiente scolastico, mantenendolo pulito e ordinato;
- rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni;
- limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati limitatamente ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.

L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e

sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma I del DL 7 settembre 2007 n.147, convertito con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una culpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per culpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

I TEMPI E GLI SPAZI

Il tempo degli alunni

Scuola primaria

Organizzazione con 27 ore settimanali di 60 minuti dal lunedì al venerdì

Seguono tale organizzazione tutte le classi di Via Napoli(n.19) e di Via Rossi(n 19) dalla I alla V.

L'orario delle lezioni è il seguente: lunedì- martedì – mercoledì venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,15
giovedì dalle ore 8.15 alle ore 15.15

Scuola dell'infanzia

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- Plesso Via Napoli :
10 sezioni.

Orario: 8,15 – 16,15

Scuola secondaria di primo grado

30 ore settimanali

Per 3 classi:prime, seconde e terze

L'orario settimanale è il seguente:

Dal lunedì al venerdì ore:

8.00-14.00

Tempi di arricchimento

Progetto accoglienza / Coro

Laboratori: artistico – espressivo – motorio, drammatico–teatrale, musicale

Attività inerenti : Ed. alla sicurezza- l'informatica – l'orientamento scolastico –l' Ed. alimentare.

Progetti : Robotica, Lingua inglese, Potenziamento curriculare ed extracurriculare, Legalità, Cittadinanza e Costituzione

Tempo dei docenti

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Scuola primaria: 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione.• Scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali.• Scuola secondaria di primo grado: 18 ore settimanali• 40 ore per collegio docenti e rapporti con le famiglie e 40 ore attività collegiali. | <ul style="list-style-type: none">• Le ore di contemporaneità sono destinate alla sostituzione docenti assenti per meno di cinque giorni.• Attività di recupero con interventi compensativi realizzati in piccoli gruppi o, anche individualmente.• Attività su progetti specifici.• Attivazione dei laboratori nella Scuola dell'infanzia. |
|--|--|

Spazi

Utilizzo funzionale di tutti gli spazi della scuola per:

a) Allestimento di laboratori intesi come:

- spazio recupero;
- spazio espressivo –creativo;
- spazio teatro;
- spazio musica;
- spazio multimediale.

Via Rossi-Primaria	Via Napoli –Primaria e Secondaria di 1°grado	Via Napoli–Sc.dell’infanzia
<ul style="list-style-type: none">• n.4 aule-laboratorio di cui 2 dotate di LIM• n.6 aule dotate di LIM• n.2 ambienti seminterrati per laboratori cinematografici ed espressivi.• Ampi corridoi sui tre piani dell’edificio scolastico.• Esterni	<ul style="list-style-type: none">• n.4 aule-laboratorio di cui 2 dotate di LIM• Palestra• n.2 aule dotate di LIM• area biblioteca• Ampi spazi nei corridoi dell’edificio.• Esterni	<ul style="list-style-type: none">• Ampio corridoio.• Uso in comune con la scuola primaria e secondaria degli spazi polivalenti, della palestra e dell’aula –laboratorio.• Esterni

b) Conduzione lavoro di gruppo anche con alunni di classi diverse.

c) Creazione di sfondi integratori.

CONTENUTI DISCIPLINARI



La scuola prevede un monte ore annuo di 891 ore obbligatorie; quindi 27 settimanali obbligatorie.

Non è più previsto, inoltre, una suddivisione oraria settimanale per le singole discipline, bensì un monte ore annuo con una grande flessibilità, legata alla gestione della classe, ai bisogni degli alunni e all'organizzazione delle attività di Progetto.

L'orario sopra riportato serve solo a rendere più semplice la comprensione dell'organizzazione scolastica.

Particolare rilievo assumono quelli relativi all'alfabetizzazione informatica e a quella della lingua inglese.

L'alfabetizzazione informatica, sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli apprendimenti, è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l'interazione con il personal computer.

Contestualmente viene curata l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere brevi e semplici brani.

L'alfabetizzazione della lingua inglese deve svilupparsi tenendo conto dagli obiettivi specifici di apprendimento e facendo riferimento ad alcuni aspetti del processo insegnamento/apprendimento che da anni si applicano all'insegnamento della lingua inglese.

Le attività saranno realizzate sulla base di una tempistica che ne prevede l'inizio anche ad anno scolastico avviato, con riguardo alle soluzioni didattico-pedagogiche ed operative ritenute più idonee.

PIANO ORARIO SETTIMANALE



SCUOLA PRIMARIA : 27 ore settimanali

Materie	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali

Materie	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1



EXTRASCUOLA

Rapporti con il territorio **Continuità educativa**

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Raccordo con i centri specializzati per bambini diversamente abili- Organizzazione di mostre e spettacoli in collaborazione con il Comune, le Associazioni culturali e la Parrocchia.- Coinvolgimento dei genitori in attività scolastiche.- Adesione a progetti attivati da Enti esterni- Collaborazione con la Parrocchia per le iniziative di solidarietà.- Svolgimento di attività con l'A.S.L.- Convenzioni, protocolli d'intesa e accordi con le scuole del territorio,- associazioni (Accademia musicale G.Verdi, Mediateca "Il monello", Arci Movie, Libera, Dimensione Danza) | <ul style="list-style-type: none">- Incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e di scuola primaria.- Attuazione di progetti di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.- Progettazione e realizzazione di iniziative in continuità tra la scuola media e le classi quinte della scuola primaria.- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola.- Raccordo tra le scuole del territorio con iniziative progettate e realizzate in collaborazione. |
|---|---|

Gruppo dirigente e organi collegiali		
Dirigente Scolastico	D'Amiano Vincenzo	
Direttore amministrativo	Di Vicino Antonietta	
Collaboratore vicario	Palumbo Giuseppina	
Fiduciari di plesso	Tammaro Carmela De Rosa Immacolata	Primaria Via Rossi
	Scognamiglio Michelina Palumbo Giuseppina	Primaria Via Napoli
	Ippariello Pasquale Menditto Ida	Secondaria di primo grado
	Smimmo Maria Rinaldi Maria Pia	Infanzia
Presidente del Consiglio di Circolo	Di Virgilio Paolo dal 09/12/2015	
Funzioni Strumentali	Clementina Cennamo	Area: Gestione POF Progettazione
	Marchese Rosa	Sostegno agli alunni Sc. Infanzia – sc. Secondaria di I^a
	D'Aniello Giuseppina Montuori Pia	Documentazione Invalsi

	<i>Baglivo Lucia</i> <i>Viscovo Assunta</i>	<i>Continuita e orientamento</i>
	<i>Callipo Maristella</i>	<i>Sostegno agli alunni sc primaria</i>
	<i>Martinelli Annamaria</i> <i>Smimmo Maria</i>	<i>Visite guidate concorsi</i>
<i>Commissione Autonomia</i>	<i>docenti con funzione strumentale</i>	
<i>Commissione H</i>	<i>Tammaro Carmela Borrelli Carla Lo Regio Carmen Autorino Rosaria Scognamiglio Maria</i>	
<i>RAV</i>	<i>Palumbo Giuseppina, Scognamiglio Michela, Cennamo Clementina, Montuori Pia, D'Aniello Giuseppina</i>	

Staff dirigenziale e funzioni strumentali al POF

Il gruppo di lavoro che si occupa della gestione del POF è costituito da:

- **docenti collaboratori** (con funzione di sostituzione del Dirigente Scolastico/coordinamento dei Consigli di Classe (progettazione educativa e didattica, attività, situazioni particolari, ecc.) / Cura del verbale del Collegio Docenti / Accoglienza nuovi Docenti / Gestione orario scolastico / Coordinamento e gestione rapporti interni ed esterni (territorio, famiglie, ecc.) / Coordinamento della progettualità / Coordinamento dei Consigli di Classe / Gestione orario scolastico.
- **docenti referenti dei progetti** (docenti che hanno elaborato e/o coordinato determinate attività).
- **commissione autonomia;**
- **assistente amministrativo** (incarico specifico);
- **docenti con funzioni strumentali** (Gestione della progettualità e del P.O.F. / Monitoraggio e valutazione del P.O.F. anche rispetto a tutte le iniziative inter, para, extracurricolari svolte nelle classi / Gestione uscite didattiche / Potenziamento).

Lo staff dei collaboratori è un gruppo di docenti che garantiscono, di anno in anno, sulla base di criteri obiettivi e nell'interesse del servizio, la migliore collaborazione possibile al Dirigente Scolastico per cui, in ogni plesso si rende necessaria la figura del responsabile.

I docenti designati dal Collegio Docenti come **Funzioni Strumentali** al POF, sono scelti tra coloro che ne abbiano fatto domanda ed abbiano dichiarato la propria disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio. In questa scuola le Funzioni Strumentali sono sei con le seguenti funzioni:

<p>Area Gestione del piano dell'offerta formativa e sostegno alla formazione docenti Realizzazione di progetti formativi</p>	<p>Coordinamento del P.O.F. Organizzazione di monitoraggi per valutare l'azione didattica formativa e integrativa del POF per gli alunni e i genitori. Raccolta delle verifiche delle attività del POF svolte dagli altri segmenti scolastici. Raccolta verifiche dei progetti Organizzazione dei dati al fine della verifica e valutazione delle attività da parte del collegio dei docenti Ordinare e raccogliere cronologicamente i progetti d'Istituto. Disporre schede, moduli, griglie di verifica e valutazione. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.Promozione di accordi con enti e privati ai fini dell'attuazione di progetti di rilevanza sociale e/o formativa. Rapporti con soggetti esterni per realizzare iniziative programmate dagli organi collegiali Predisposizione di strumenti, mezzi, supporti tecnici e logistici in occasione di conferenze, manifestazioni ecc. Reperimento di benefici o risorse necessarie a soddisfare bisogni interni</p>
<p>Area Documentazione Invalsi</p>	<p>Organizzazione; attivazione e gestione della documentazione dell'attività didattica dell'istituto. Responsabile della ricerca, selezione e raccolta del materiale didattico. Cura la documentazione educativa.</p>

<p>Area</p> <p>Continuità e orientamento</p>	<p>Gestione e coordinamento delle attività educative</p> <p>Connesse al raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>
<p>Area</p> <p>Sostegno agli alunni</p>	<p>Responsabile della prevenzione della dispersione scolastica e dell'integrazione degli alunni diversamente abili.</p> <p>Cura dei rapporti con le agenzie e/o enti esterni preposti (Ente locale, ASL,, ecc.) , con le famiglie, docenti interessati</p>
<p>Area</p> <p>Scambi culturali, visite guidate. Concorsi</p>	<p>Coordinamento e gestione delle attività educative connesse con la realizzazione di scambi interculturali e viaggi d'istruzione.</p> <p>Coordinamento concorsi alunni.</p>



PROGETTI PER L'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che possono essere classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto e progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola.

PROGETTI D' ISTITUTO

Progetto " CORO IN...CANTO

Progetto "Cittadini Solidali"

Progetto Legalità " UN MARE D' ...AMARE"

PROGETTI

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria via Rossi	Scuola primaria via Napoli	Scuola secondaria di I ^a
Pr. HELLO CHILDREN	Pr. TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE	Pr. PALCOSCENICO	Pr. ROBOTICA
Pr. ARTISTI IN FESTA	Pr. ENGLISH TIME	Pr. FINE ANNO	Pr. RECUPERO D' ITALIANO
Pr. CINEFORUM	Pr. SNAPPET	Pr. LABORATORIO MUSICALE	Pr. POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
	Pr. CINEFORUM	Pr. CINEFORUM	Pr. POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE
	Pr. POTENZIAMENTO	Pr.POTENZIAMENTO	Pr.POTENZIAMENTO

ALTRI PROGETTI

PROGETTO NAZIONALE

Progetto “TRIS” (Tecnologie di Rete e di Inclusione Scolastica). Un progetto che vede protagonisti il MIUR, il CNR e la Fondazione Telecom Italia, finalizzato a una sperimentazione sull’inclusione scolastica di studenti con difficoltà alla normale frequenza scolastica per specifiche patologie invalidanti o per cause legate al disagio sociale.

Tale progetto è caratterizzato da un uso regolare e metodico delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione sia nel normale processo di insegnamento e apprendimento sia tra gli stessi insegnanti.

Con il **COMUNE DI VOLLA** è impegnato in diversi progetti:

- “I diritti dei bambini”
- “Giornata della Memoria”
- “Giornata della donna”
- “Giornata della legalità”

ARCI MOVIE

per le proiezioni cinematografiche per bambini e ragazzi, durante l’anno scolastico.

Eventuali altre iniziative e proposte deliberate dal Collegio docenti, nel corso dell’anno scolastico, saranno successivamente inserite.

